

ATTO DD 390/A2202B/2026

DEL 23/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2202B - Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale

OGGETTO: Rettifica per mero errore materiale dell'Allegato A della D.D. 326/A2202B/2026 del 11/03/2026: "Finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e dalle fondazioni del Terzo Settore, ai sensi artt.72 e 73 d.lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore. Bando 8 – AdP 2025/2027 - Risorse prima annualità € 1.413.687,00. CUP J69I26000220001".

Vista la D.G.R. 8-2278/2026/XII del 2/3/2026: "Criteri per l'assegnazione dei finanziamenti statali per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e dalle fondazioni del Terzo Settore, ai sensi artt. 72 e 73 D.Lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo Settore. AdP 2025/2027 - Bando 8 - Risorse euro € 1.413.687,00 prima annualità; euro 1.674.993,00 seconda annualità; euro 1.851.470,00 terza annualità";

Vista la D.D. 326/A2202B/2026 del 11/03/2026: "D.G.R. n. 8-2278 del 2/3/2026. Finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e dalle fondazioni del Terzo Settore, ai sensi artt.72 e 73 d.lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore. Bando 8 – AdP 2025/2027 - Risorse prima annualità € 1.413.687,00. CUP J69I26000220001;

Accertato che nell'allegato A della sopraccitata Determinazione Dirigenziale, al punto 3 "Modalità di assegnazione delle risorse", per mero errore materiale veniva riportato un errato riparto delle risorse di cui alla prima annualità del bando in oggetto, sostituito, per errore materiale, con il riparto riferito alle risorse complessivo previste per il triennio.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- - la D.G.R. 9 luglio 2021, n. 43-3529 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale.

Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";

- - la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- - il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- - la L.R. 3 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- - la L.R. 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028". - la D.G.R. n. 1-2209/2026/XII del 9 febbraio 2026: Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria;
- - la D.G.R. n. 3-2182/2026/XII del 30 gennaio 2026: "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021".;

DETERMINA

di rettificare l'errore materiale indicato in premessa e presente nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della DD 326 del 11/03/2026, sostituendo il paragrafo 3. dell'Allegato A con il nuovo paragrafo 3. così come specificato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1, del Dlgs n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella Sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE (A2202B - Rapporti con il terzo settore, supporto alle
famiglie e alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Rettifica punto 3 - allegato A - D.D. n. 326 del 11/03/2026

3. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Considerate le indicazioni presenti nell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Piemonte e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che prevedono finanziamenti su graduatorie separate tra Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, Fondazioni del Terzo Settore e Fondazioni Onlus (in possesso dei requisiti specificati al punto 4), l'importo complessivo, viene suddiviso tra le diverse realtà associative con le seguenti percentuali:

- 40% per i progetti presentati dalle Organizzazioni di Volontariato iscritte al RUNTS che abbiano sede legale e operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;
- 50% per i progetti presentati dalle Associazioni di Promozione Sociale iscritte al RUNTS che abbiano sede legale e operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;
- 10% per i progetti presentati dalle Fondazioni del Terzo Settore iscritte al RUNTS e dalle Fondazioni Onlus, aventi il requisito dell'iscrizione all'anagrafe delle ONLUS di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 460/1997 presso l'Agenzia delle Entrate del Piemonte, che abbiano sede legale e operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte.

Pertanto, l'importo relativo alla prima annualità di cui al presente Avviso viene suddiviso come segue:

- 40% pari a € 565.474,80 per i progetti presentati dalle Organizzazioni di Volontariato iscritte al RUNTS che abbiano sede legale e operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;
- 50% pari a € 706.843,50 per i progetti presentati dalle Associazioni di Promozione Sociale iscritte al RUNTS che abbiano sede legale e operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;
- 10% pari a € 141.368,70 per i progetti presentati dalle Fondazioni del Terzo Settore iscritte al RUNTS e dalle Fondazioni Onlus, aventi il requisito dell'iscrizione all'anagrafe delle ONLUS di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 460/1997 presso l'Agenzia delle Entrate del Piemonte, che abbiano sede legale e operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte.

Tutti gli Enti potranno richiedere per i progetti un finanziamento minimo di € 20.000,00 e massimo di € 50.000,00.

Il contributo verrà concesso fino al 100% delle spese considerate ammissibili.

In presenza di una richiesta di contributo oppure di un contributo ammissibile inferiore a € 20.000,00 il progetto non sarà considerato ammissibile.

I soggetti proponenti dovranno garantire un cofinanziamento obbligatorio di almeno il 10% del costo totale della progettualità presentata. Alle proposte progettuali che prevedano una maggiore percentuale di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori sarà attribuito un punteggio aggiuntivo a titolo di premialità.

In presenza di una quota di cofinanziamento inferiore alla percentuale sopra indicata, la progettualità non sarà considerata ammissibile.

Il cofinanziamento deve consistere:

- in un apporto monetario a carico dei proponenti e degli eventuali terzi, e/o;
- in un apporto finanziario assegnato da fondazioni o altri soggetti di natura privatistica a seguito di accesso ad altro bando di sostegno per progetti di rilevanza locale, a condizione che tale circostanza sia correttamente evidenziata in sede di rendicontazione, segnalando le spese coperte attraverso i due distinti canali di finanziamento di cui il progetto ha beneficiato, e/o;
- nella valorizzazione di beni e servizi messi a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati.

Non è considerata cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari.

3.1 Spese ammissibili

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.): massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento);
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali);
3. Spese per acquisto di materiale di consumo, piccole attrezzature, arredi minimali, beni strumentali, ecc. (max 500,00€ cadauno). In caso di necessità, sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine;
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi);
5. Spese per attività di formazione per gli operatori e i volontari, promozionali e divulgative;
6. Rimborsi spese volontari;
7. Spese per prodotti assicurativi;
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

3.2 Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario e altre attrezzature personali a esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e/o delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering per buffet e coffee break esclusivamente riferite a eventi e iniziative pubbliche.

